

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 8 marzo 2016 - n. 1648

Rettifica per mero errore materiale dell'allegato «A» al d.d.s. 10496 del 30 novembre 2015, nonché proroga al 15 aprile 2016 ore 12:00 dei termini per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico - culturali e naturali della Lombardia (ASSE III POR FESR 2014 - 2020) approvato con lo stesso decreto

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PATRIMONIO CULTURALE E IMPRESE CULTURALI

Visti:

- il regolamento (UE - Unione Europea) 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- la decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi operativi;
- il Programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014 - 2020 adottato con decisione di esecuzione della commissione europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visti altresì:

- il decreto del segretario generale n. 1485/2015 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi operativi regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014 - 2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea» con il quale sono definite le competenze in capo all'autorità di gestione ed alle direzioni generali, nonché le direzioni generali responsabili dei singoli assi di intervento;
- il decreto n. 1929 del 13 marzo 2015 del direttore generale della direzione culture, identità ed autonomie di nomina del responsabile d'asse per l'azione III.3.b.2.1;
- il decreto n. 1957 del 13 marzo 2015 del direttore generale della direzione commercio, turismo e terziario di nomina del responsabile d'asse per l'azione III.3.b.2.2;
- la d.g.r. n. x/3839 del 14 luglio 2015 - XII provvedimento organizzativo anno 2015 - e la d.g.r. n. X/3990 del 4 agosto 2015 - XIII Provvedimento organizzativo anno 2015;

Vista la d.g.r. n. X/3665 del 5 giugno 2015 con la quale sono stati approvati gli elementi e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico - culturali e naturali della Lombardia;

Visto il decreto n. 10496 del 30 novembre 2015 di approvazione dell'avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico - culturali e naturali della Lombardia;

Richiamato

- il decreto n. 10496/2015, laddove si dà atto che «le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale»;

zioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale»;

- l'allegato «A» allo stesso decreto, laddove, al punto 4 «Soggetti Beneficiari» tra i diversi requisiti obbligatori, richiesti per le MPMI, vengono elencati al secondo e terzo alinea, i seguenti:

- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo di cui al successivo punto 14 «Approvazione e comunicazione della graduatoria»;
- essere iscritte al registro delle imprese di una delle camere di commercio della Lombardia;

Considerato che, per mero errore materiale, i due requisiti riportati nell'allegato «A» sopra richiamato, risultano essere in contrasto con quanto affermato nel testo del decreto che lo approva, per l'omissione della congiunzione «o»;

Ritenuto necessario procedere ad una correzione del refuso sopra evidenziato, riformulando i requisiti come di seguito

- avere sede operativa attiva in Lombardia o essere iscritte al registro delle imprese di una della camere di commercio della Lombardia, alla data di accettazione del contributo di cui al successivo punto 14 «Approvazione e comunicazione della graduatoria»;

Preso atto inoltre delle numerose richieste di proroga formulate dagli operatori interessati, che hanno evidenziato la complessità della elaborazione di progetti Integrati, nonché della costituzione del partenariato;

Ritenuto opportuno accogliere le richieste di proroga formulate dagli operatori interessati, al fine di consentire l'ultimazione delle proposte progettuali in fase di elaborazione e aumentarne la qualità;

Ritenuto pertanto opportuno, in accordo con la dg sviluppo economico, prorogare fino al 15 aprile 2016 ore 12:00 il termine di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i conseguenti provvedimenti attuativi;

Preso atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura «Patrimonio culturale e Imprese culturali» individuate dalla d.g.r. X/3187 del 26 febbraio 2015 (allegato A - assetti organizzativi);

DECRETA

1. di rettificare, per le motivazioni esplicitate in premessa, l'allegato «A» al decreto n. 10496/2015, riformulando i requisiti richiesti per le MPMI, elencati al secondo e terzo alinea del punto 4 «Soggetti beneficiari», come di seguito:

- avere sede operativa attiva in Lombardia o essere iscritte al registro delle imprese di una della camere di commercio della Lombardia, alla data di accettazione del contributo di cui al successivo punto 14 «Approvazione e comunicazione della graduatoria»;

2. di prorogare, per le motivazioni esplicitate in premessa, in accordo con la dg sviluppo economico, i termini di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico - culturali e naturali della Lombardia (decreto n. 10496/2015) alle ore 12:00 del 15 aprile 2016;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs n. 33/2013 - sul sito dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sui siti della direzione culture, identità e autonomie (www.cultura.regione.lombardia.it) e della direzione generale sviluppo economico (www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

La dirigente della struttura
patrimonio culturale e imprese culturali
Benedetta Sevi